

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di parlare.

DEL BALZO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Debbo prima di tutto richiamare l'attenzione dell'onorevole Celesia sopra un punto importante, che cioè la questione tecnica dei danni che possono recare alla pescosità del mare le reti a strascico è variamente dibattuta tra gli scienziati, credendosi da taluni di questi (Huxley, Mac-Intosh) alla inesauribilità delle acque marine nei riguardi dei prodotti animali, ed alla impossibilità che l'opera umana riesca a turbare l'equilibrio etico del mare stesso, come sarebbe risultato da larghi esperimenti fatti in Iscozia per un decennio dallo stesso Mac-Intosh. Nondimeno è un fatto che da parecchi anni si è andata facendo assai viva l'agitazione di una notevolissima parte di pescatori e di enti locali contro l'uso delle reti a strascico nel mare territoriale.

Nello scorso anno su ventiquattro compartimenti marittimi se ne contarono dodici dai quali giunsero insistenti domande per maggiori divieti dell'uso anzidetto (e dico maggiori divieti perchè già l'articolo 16 del vigente regolamento di pesca marittima stabilisce entro certi limiti, la proibizione di pescare con quelle reti).

Si chiese in proposito l'avviso delle provincie, delle Camere di commercio, delle capitanerie, delle Commissioni compartimentali di pesca marittima. Ebbene, se l'onorevole Celesia leggesse le risposte rimarrebbe meravigliato, perchè l'una è in controsenso con l'altra. È proprio il caso di dire:

Diverse lingue, orribili favelle. (*ilarità*)

Allora il Ministero interpellò la Commissione consultiva della pesca, ed infine, fino dal 12 aprile, chiese il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici dal quale solo ieri abbiamo avuto la risposta.

Ora bisogna sentire il Consiglio di Stato e poi sottoporre la questione al Consiglio dei ministri.

Il Ministero procurerà che tutto si faccia nel minor tempo possibile, ma l'onorevole Celesia comprenderà che difficilmente prima di un paio di mesi la questione potrà essere risolta, e quindi per quest'anno la disposizione al massimo si potrebbe applicare per agosto o settembre.

Dunque io mi riassumo e dico che, compatibilmente con i vari interessi, noi cer-

cheremo nel miglior modo possibile di contentar le due tendenze, cioè quella di coloro che vogliono la pesca con le paranze e quella di coloro che non la vogliono.

PRESIDENTE. L'onorevole Celesia ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CELESIA. Le parole del sottosegretario di Stato mi hanno convinto una volta di più dell'interesse vero e reale che il Ministero ha spiegato per le importantissime questioni della pesca, le quali si può dire che sotto l'impulso del ministro Rava e del suo egregio collaboratore hanno avuto uno studio profondo ed accurato. È appunto per questa constatazione che io ho voluto richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro e del sottosegretario di Stato sopra questa speciale questione delle reti a strascico. È vero che la questione è stata ed è tuttora molto dibattuta, ed io senza entrare nel merito delle ragioni di quell'egregio signor Mac... del quale ha parlato l'onorevole Del Balzo, e limitandomi a ciò che riguarda noi italiani, ho potuto constatare che la maggioranza sia piuttosto per la proibizione che non per la concessione delle reti a strascico a mezzo delle paranze. Tanto vero che il ministro di agricoltura ha già provocato alcuni decreti reali per proibire questo genere di pesca su talune regioni della costa italiana. Così abbiamo un decreto del 25 giugno 1904 che proibisce questa pesca sulle coste settentrionali della Sicilia, un altro che la proibisce da punta Falconara a Capo San Marco, un altro nel golfo di Napoli e via discorrendo.

Ora io, che parlo per un interesse generale, ma con la veduta speciale degli interessi della regione che conosco maggiormente, mi auguro che in seguito a quegli studi e a quelle inchieste, cui ha accennato l'onorevole sottosegretario di Stato, anche per la costa della Liguria si possa avere in un avvenire prossimo una decisione uguale. Perchè io assicuro l'onorevole sottosegretario che per noi, dato lo stato attuale dell'industria della pesca nella Liguria, queste paranze rappresentano un vero e continuo danno. Ed io sarei ben lieto se anche nell'agosto, nel settembre e nell'ottobre questo provvedimento fosse anche per noi definitivamente pronunciato.

In attesa che queste promesse vengano, come non ne dubito, mantenute, mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione